Dal 1° luglio 2021, in Svizzera aumenterà la tassa federale sul traffico pesante.



Avrebbe dovuto entrare in vigore il 1° gennaio del 2021 ma, a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria per il Coronavirus, l'aumento della TTPCP, ovvero la **tassa federale sul traffico pesante di trasporto merci**
, è stato posticipato al 1° luglio 2021.

L'imposta va a gravare su tutte le imprese di autotrasporto internazionale che svolgono la propria attività sul territorio della confederazione **Svizzera**, e in **Liechtenstein**, e varia a seconda dei chilometri percorsi e dei mezzi impiegati.

In linea con quanto sta accadendo già da tempo nei Paesi dell'Unione Europea, la Svizzera ha deciso di escludere i veicoli con motorizzazione Euro IV e V dalla tariffa agevolata, favorendo quindi i **mezzi meno inquinanti**. Le entrate ricavate dall'aumento dell'imposta per queste

categorie di veicoli sarà quindi impiegato nello sviluppo di opere infrastrutturali ferroviarie, favorendo anche il **trasporto intermodale** e, allo stesso tempo, la diminuzione dell'inquinamento ambientale.

Le tariffe in vigore fino a giugno

La tassa viene **calcolata in base a tre criteri**: chilometri percorsi nei territori elvetici, emissioni del mezzo e peso totale autorizzato del veicolo. Attualmente, esistono **tre fasce di contribuzione**, suddivise in base alla motorizzazione del veicolo: in fascia 1 rientrano i mezzi Euro 0, I, II, e III, nella seconda fascia rientrano i veicoli Euro IV e V (EEV), mentre l'ultima fascia è riservata per i veicoli Euro VI.

Al momento non è ancora stato reso noto il valore dell'aumento, ma è previsto che i veicoli Euro IV e V vengano esclusi dalla **tariffa agevolata** della fascia 2. Verranno quindi soggetti al pagamento dell'aliquota corrispondente alla fascia 1. Di conseguenza, la TTPCP dovrebbe essere ridotta a due sole fasce di applicazione.

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

